

Manuale di autodifesa dai rifiuti

Per non rimanere sotterrati dalla "rumenta"

La nuova normativa sui rifiuti, DLGS 25/2/97 n. 22, conosciuta anche come "Decreto Ronchi" ha affrontato complessivamente il problema ponendosi come legge quadro di base di tutta la materia. Tra i suoi articoli troviamo anche gli strumenti per un'efficace autodifesa dall'ingombrante presenza delle discariche abusive che qua e là insudiciano le nostre campagne.

L'articolo 14 del Decreto afferma infatti il principio generale di divieto assoluto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo, nel suolo e l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. Ovviamente per l'inosservanza di tale norma sono previste dagli articoli successivi (50 e segg.) delle sanzioni, ma quello che più conta è che lo stesso articolo 14 prevede l'obbligo, per colui che ha abbandonato i rifiuti, di rimozione, avvio a recupero e smaltimento di questi ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Tale obbligo è previsto anche, in via solidale, per il proprietario e per i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Se non si trova quindi, come spesso accade, chi ha abbandonato i rifiuti si dovrà valutare la posizione del proprietario o dei titolari dei diritti di cui sopra. Manifestandosi infatti anche una semplice inerzia di questi nell'impedire lo scarico dei rifiuti sul proprio terreno potrebbe rilevarsi a loro carico una *culpa in vigilando* con le tutte le conseguenze del caso.

La disposizione assume poi una notevole rilevanza quando, al comma 3, stabilisce che il sindaco dispone con ordinanza le operazioni necessarie per il ripristino dei luoghi ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. Sono previste delle sanzioni penali a carico di coloro che non ottemperano a quanto ordinato dal sindaco.

Come può il cittadino difendersi dalle discariche abusive utilizzando il Decreto Ronchi?

Chiunque a conoscenza di una discarica abusiva potrà inviare al Sindaco una lettera del seguente tenore, magari corredata da fotografie:

Al Sig. Sindaco di _____

Oggetto: discarica abusiva di località _____ comune di _____

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete del segnalante*), informa che in località _____ in comune di _____ esiste sito che per condotta abituale si è di fatto trasformato in luogo di scarico, deposito incontrollato, ricettacolo di rifiuti.

La discarica si estende per circa _____ m² ed è composta dai seguenti rifiuti (*indicare il tipo di rifiuti*). Il sito si può raggiungere da (*indicare dettagliatamente come si raggiunge la discarica dal punto più vicino comunemente conosciuto*).

Si invia la presente per quanto di competenza ed in particolare, in ordine agli adempimenti obbligatori di cui al comma 3 dell'art. 14 del DLGS 5/2/97 n. 22.

Distinti Saluti.

Firma

Il Sindaco al ricevimento della lettera darà disposizioni ai competenti uffici comunali affinché effettuino gli accertamenti del caso. In particolare si cercherà la proprietà del terreno e si valuterà la posizione del proprietario e dei conduttori del fondo che verranno informati della presenza della discarica ed invitati alla pulizia del luogo. In caso di inadempienza, verrà dato avvio alla procedura ordinatoria di cui all'art. 14 comma 3 DLGS 5/2/97 n. 22.

Sarebbe buona norma che il Sindaco rispondesse alla segnalazione informando dei provvedimenti presi per ottenere il ripristino dei luoghi. Occorrerà comunque aspettare almeno trenta giorni dalla segnalazione per verificare i provvedimenti assunti.

Che fare se il Sindaco non adempie?

In questo caso è necessario un sollecito, con lettera raccomandata A.R., del seguente tenore:

Al Sig. Sindaco di _____

Oggetto: discarica abusiva di località _____ comune di _____

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete del segnalante*) facendo riferimento alla lettera del _____ relativa a segnalazione di discarica abusiva in località _____ in comune di _____, della quale si allega copia, riscontra che a tutt'oggi non risulterebbero essere stati presi provvedimenti.

Si coglie l'occasione per ribadire che l'art. 14 comma 3 DLGS 5/2/97 n. 22, prevede degli adempimenti obbligatori per il Sindaco che non possono essere disattesi e per l'adempimento dei quali, con la presente, si pone formale istanza.

Il sottoscritto rammenta che ai sensi dell'art. 16 della L. 86/90 (che ha modificato l'art. 328 del Codice Penale) la risposta alla suesposta istanza deve pervenire nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta medesima.

Distinti saluti.

Firma

In questo modo si mette in mora il Sindaco inadempiente. Se tale sollecito non avrà alcun effetto potrà essere inviato un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica competente quando, trascorsi 30 giorni, non si sia avuta risposta dal Sindaco. Riportiamo qui il testo:

Al Sig. Procuratore della Repubblica

di _____

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete dell'esponente*) espone quanto segue:

A seguito di lettera di segnalazione del _____ rimasta inevasa, il giorno _____ ho inviato al Sindaco di _____ lettera raccomandata con avviso di ricevimento con la quale chiedevo a questo di porre in atto gli adempimenti di cui all'art. 14 comma 3 DLGS 5/2/97 n. 22 in ordine a discarica abusiva esistente in località _____ in comune di _____.

Trascorsi (*indicare il numero di giorni trascorsi dalla data in cui è stata inviato il sollecito*) lo scrivente non ha ricevuto alcuna risposta dalla suddetta Autorità e non sembra peraltro essere stato preso alcun provvedimento in ordine a quanto da me richiesto. Richiedo pertanto alla S.V. Ill.ma di iniziare azione penale onde accertare se ricorrano a carico del Sindaco di _____ gli estremi del reato di cui all'art. 328 C.P. come modificato dall'art. 16 della legge n. 86 del 1990.

Con osservanza.

Firma

P.S. : ricordarsi di allegare copia delle due lettere inviate al Sindaco.

Come si può notare esistono gli strumenti per un'efficace autodifesa dalle discariche abusive, non resta che usarli.

Rumenta: Termine dialettale per "spazzatura". Dal latino *ramentum*, ossia scheggia, rifiuto.